

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

Affari Esteri

presentata dall'On. LAURA BOLDRINI il 13/06/2019 17:23

Al Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale - Per sapere - premesso che:

- il 4 febbraio 2016 il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione nella quale denuncia che *“le forze di sicurezza del Bahrein continuano a torturare i detenuti”* e *“si dichiara preoccupato e deluso per il ritorno del Bahrein alla pratica della pena capitale”*;
- nel suo rapporto annuale 2017/2018 Amnesty International dichiara: *“Ci sono state nuove segnalazioni di tortura e altri maltrattamenti in custodia, in particolare di coloro che erano sottoposti a interrogatorio per reati in materia di terrorismo”*;
- il 9 febbraio 2017 Ahmed Isa AlMalali, di 23 anni, è stato arrestato insieme a molti altri membri della Guardia Costiera del Bahrein;
 - durante i primi due mesi di detenzione, è stato tenuto in isolamento sotto la sorveglianza del comando del “Criminal Investigations Directorate” (CID);
 - secondo quanto si apprende da associazioni umanitarie, ad AlMalali non sarebbe stato permesso comunicare con i propri familiari;
 - in questo periodo, gli ufficiali del CID avrebbero interrogato e torturato AlMalali e nel corso dell'intero periodo di detenzione non gli sarebbe stato concesso di parlare con il suo avvocato;
- il 31 gennaio 2018, al processo, non è stato consentito di partecipare all'udienza ad AlMalali ed alla sua famiglia, mentre al suo avvocato non è stata concessa l'autorizzazione a parlare;
- lo stesso 9 febbraio 2017 Ali Mohamed Hakeem al-Arab, di 24 anni, è stato sottoposto a fermo dagli agenti del Ministero dell'Interno. È stato tenuto in detenzione presso il CID fino al 7 marzo 2017;
 - in questo lasso di tempo, gli ufficiali lo avrebbero torturato, fino a quando non ha firmato una confessione forzata;
 - è stato poi trasferito al centro di detenzione Dry Dock, dove non ha mai potuto parlare con un avvocato;
- il 31 gennaio 2018, le autorità hanno trasferito AlArab presso la corte per udire la sentenza, tuttavia la sua presenza in aula non è stata resa possibile e la corte ha negato l'accesso alla famiglia e la possibilità di poter assistere all'emissione della sentenza. Il suo avvocato ha potuto presenziare con l'impossibilità, però, di esercitare il proprio diritto di parola;

- ALMalali e AlArab sono stati condannati alla pena capitale;
 - Il 6 maggio 2019 la Corte di Cassazione del Bahrein ha respinto l'appello finale di AlArab e AlMalali, condannati a morte per presunti reati di terrorismo;
 - l'organizzazione Americans for Democracy & Human Rights in Bahrein (ADHRB) dichiara: *"Con questa decisione, si uniscono agli altri sei nel braccio della morte, tutti condannati anche a condizioni fondamentalmente inique e dopo torture da parte delle forze di sicurezza"*
 - Le Nazioni Unite hanno dichiarato di essere "estremamente preoccupate" dalle accuse di tortura e di confessioni forzate che costituiscono la base delle;
- Quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato nei confronti del Governo del Bahrein e nelle sedi internazionali, affinché sia evitata la pena capitale a AlArab e AlMalali.

Presentatore
On. LAURA BOLDRINI